



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA  
BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

*L'Aquila, data del protocollo*

*A*

Regione Abruzzo  
Dipartimento Territorio-Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

*E/pc*

Regione Abruzzo  
Servizio Genio Civile L'Aquila  
Ufficio tecnico sede Avezzano  
dpe016@pec.regione.abruzzo.it

Regione Abruzzo  
Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio  
dpc032@pec.regione.abruzzo.it

*Disp. Prot.* 3528 *del* 14/03/2023  
*Class* 34.28.10/1/2021  
*Prot. Vs.* 108889 *del* 13/03/2023  
*Allegati* -

*Oggetto:* L'Aquila - Villa Sant'Angelo – Fossa - Sant'Eusanio Forconese – Poggio Picenze - San Demetrio ne' Vestini - 2023 - Regione Abruzzo. Opere di messa in sicurezza idraulica e riqualificazione ambientale fiume Raio-Aterno. III Lotto, primo, secondo e terzo stralcio. Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA) Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.  
Rif. Catastali: -  
Richiedente: Servizio Genio Civile L'Aquila della Regione Abruzzo  
Comunicazioni [P/A 3528/2023]

**Visto** il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato "Codice";

**Visto** il D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente valutazione performance" e il D.P.C.M. n. 123 del 24.06.2021 recante il "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

**Vista** l'istituzione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo a far data dal 01.09.2021;

**Visto** il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii.;

**Preso atto** della nota prot. 108889 del 13.03.2023, con la quale Codesto Servizio ha dato comunicazione dell'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA dell'intervento in oggetto, pervenuta in pari data ed acquisita al prot. 3528 del 14.03.2023;

**Esaminata** la documentazione resa disponibile presso il seguente link:  
[http://ambiente.regione.abruzzo.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=2225:opere-di-messa-in-sicurezza-idraulica-e-riqualificazione-ambientale-fiume-raio-aterno-3d-lotto-stralci-1d-2d-3d&catid=5:procedura-va&Itemid=3](http://ambiente.regione.abruzzo.it/index.php?option=com_content&view=article&id=2225:opere-di-messa-in-sicurezza-idraulica-e-riqualificazione-ambientale-fiume-raio-aterno-3d-lotto-stralci-1d-2d-3d&catid=5:procedura-va&Itemid=3);

**Preso atto** che l'intervento riguarda le "Opere di messa in sicurezza idraulica e riqualificazione ambientale del Fiume Raio-Aterno" appartenenti al 3° Lotto, ma suddivise nella loro definizione progettuale nel 1°, 2° e 3° stralcio. La documentazione progettuale di livello definitivo relativa ai suddetti stralci è stata elaborata da diversi studi tecnici e pertanto, seppure ricondotta nell'alveo di un unico procedimento autorizzativo comprende tre distinti Studi preliminari ambientali riferiti ai singoli stralci;

**Preso atto** che il 3° lotto 1° stralcio riguarda il tratto del Fiume Raio-Aterno compreso nel comune dell'Aquila, suddiviso in ulteriori 5 ambiti di intervento:



*Ambito 1 – fiume Aterno dal ponte lungo la S.S. n. 17 alla confluenza con il torrente Raio*

Intervento 1 - opere di ricalibratura dell'alveo per una lunghezza complessiva di circa 1026 m e realizzazione di nuove arginature in terra per una lunghezza pari a circa 950 m in sinistra idraulica ed in destra idraulica, con altezze variabili; ripulitura dell'alveo fluviale. La realizzazione delle arginature è tuttavia condizionata all'adeguamento delle luci idrauliche del ponte ferroviario (intervento n. 2) non oggetto del progetto e della passerella pedonale esistente (intervento 1-bis);

Intervento 3 – opere di adeguamento in quota della viabilità esistente in modo tale da contenere le portate di esondazione in sinistra idraulica, con sovrizzo di una strada bianca per circa 300 m

Intervento 4 – ricalibratura della sezione di deflusso e ripulitura dell'alveo e delle aree golenali per circa 750 m

*Ambito 2 – fiume Raio a monte della confluenza con il fiume Aterno*      Intervento 7 – opere di risagomatura dell'alveo fluviale per circa 800 m e riqualificazione alveo

Intervento 8 – opere di adeguamento in quota delle arginature in sponda destra per circa 330 m, in continuità con le opere già realizzate

*Ambito 3 – fiume Aterno, dalla confluenza con il fiume Raio e la confluenza con il torrente Vetoio*

Intervento 9 – opere di adeguamento in quota delle arginature esistenti poste in destra idraulica per circa 540 m

Intervento 10 – opere di ricalibratura della sezione di deflusso dell'alveo per circa 650 m e pulitura dell'alveo

Intervento 11 – opere di ricalibratura della sezione di deflusso dell'alveo per circa 580 m

Interventi 12, 28 e 31 – opere a protezione della viabilità in destra idraulica per circa 350 m della via “vicinale dell'Aterno” tramite realizzazione di un muro in c.a. fondato su pali al fianco della strada e da collocarsi in sostituzione delle staccionate esistenti. Il muro sarà rivestito in pietra per ridurre l'impatto ambientale e dal lato fiume sarà protetto da una gabbionata

Intervento 13 – opere di nuova arginatura in terra in sinistra idraulica dell'Aterno per circa 390 m

Interventi 14 e 30 – opere di adeguamento del muro di sponda posto in sinistra idraulica del Vetoio per circa 410 m con demolizione del muro in pietra esistente lungo via Pile e la costruzione di un muro in cemento armato fondato su pali di altezza variabile e rivestito in pietra

Intervento 15 – opere di adeguamento ponte canale in cemento armato esistente nel tratto della strada “vicinale dell'Aterno”

Interventi 16, 17 e 18 – opere di demolizione e ricostruzione dei ponti di attraversamento del Fiume Aterno e lungo il torrente Vetoio e successivo adeguamento della viabilità, e ricostruzione del vecchio ponte sul torrente Vetoio

Intervento 29 – opere di adeguamento in quota della viabilità a protezione delle limitrofe abitazioni

*Ambito 4 – fiume Aterno dalla confluenza con il torrente Vetoio sino al ponte della Rivera*

Intervento 21 – opere di adeguamento in quota dell'arginatura esistente a monte del ponte Rivera, anche con terre armate, e ripulitura del corso d'acqua

Intervento 22 – opere di ripulitura della sezione di deflusso dell'attraversamento del ponte Rivera

*Ambito 5 – fiume Aterno, dal ponte della Rivera alla traversa irrigua di Codalunga*

Intervento 26 – opere di ripulitura dell'alveo del Fiume Aterno del tratto a monte della traversa di Codalunga per una lunghezza pari a 1.275 m, con ripulitura della sezione di deflusso e ripristino delle luci preesistenti dei ponti

**Preso atto che il 3° lotto 2° stralcio** riguarda il tratto del Fiume Raio-Aterno compreso fra la zona sottostante l'area di Collemaggio fino alla confluenza con il torrente Vera, nella Piana Bazzano, in cui sono previste le seguenti opere:

*Realizzazione di nuove arginature in terra*

Nuove arginature con franco idraulico pari a 1 m sul torrente Vera, in sinistra idraulica di lunghezza di 1400 m e in destra idraulica di lunghezza pari 300 m ed altezza massima di 4 metri per raccordarsi con il nuovo argine in sinistra lungo il fiume Aterno, previo taglio della vegetazione e bonifica del terreno di fondazione per uno spessore di 30 cm. Il coronamento arginale previsto è del tipo carrabile con larghezza pari a 3,5 m per favorire il passaggio dei mezzi per la manutenzione. L'accesso e lo scavalco pedonale delle nuove arginature viene favorito da nuove rampe protette da staccionate

*Realizzazione di arginature mediante terre armate*

Nuove arginature con terra rinforzata armata con griglie (reti metalliche elettrosaldate) posizionate sui paramenti esterni delle scarpate. Il coronamento è sormontato da strade di servizio di larghezza pari a 3-4 metri

*Riqualificazione arginature esistenti*

La ricalibratura degli argini esistenti riguarda un tratto di circa 4000 m, con estirpazione di alberi sviluppati nel corpo delle arginature stesse. Realizzazione di coronamenti e rampe come negli interventi sopra descritti

*Ricalibratura dell'alveo fluviale*



Ampliamento delle zone golenali mediante l'adozione di sezioni non del tutto regolari e rinaturalizzazione del corso d'acqua

#### *Potenziamento dei rilevati stradali*

Sovralzo della viabilità esistente al posto della realizzazione delle nuove arginature

#### *Demolizione e ricostruzione con adeguamento del ponte della strada Mausonia*

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo ponte in sostituzione di quello esistente, costituito da un impalcato posto a quota maggiore

#### *Demolizione senza ricostruzione dell'attraversamento in località "Specchio"*

#### *Riqualficazione ambientale del corso d'acqua e della fascia ad esso adiacente*

**Preso atto** che il **3° lotto 3° stralcio** riguarda il tratto del Fiume Raio-Aterno compreso fra la località Monticchio e Molina Aterno, in cui sono previste le seguenti opere:

#### *Adeguamento della sezione di deflusso del corso d'acqua*

L'intervento consiste nell'allargamento della sezione di deflusso di circa 30 metri in sinistra o destra idraulica, a seconda delle possibili interferenze con il territorio attraversato. L'allargamento viene realizzato solo da una delle due sponde del corso d'acqua così da mantenere uno dei due argini, che verrà adeguato, mentre l'altro argine verrà costruito ex novo.

L'alveo di magra, di larghezza pari a 10 m e profondità pari a 1 m, rimane pressoché invariato rispetto allo stato di fatto, così da minimizzare gli impatti morfologici e ambientali sul corso d'acqua sia in fase di cantiere che di esercizio.

L'intervento contempla anche l'adeguamento in quota dell'argine esistente in sinistra idraulica del torrente Vera per una lunghezza di circa 500 m e un'altezza di circa 1-2 m.

#### *Adeguamento degli attraversamenti*

I ponti per i quali sono previsti interventi di adeguamento sono il Ponte 2460 "via Rodolfo Volpe", Ponte 2450 "Onna-Monticchio", Ponte 2410 "Direzione Fossa", Ponte 2370 "via del Mulino". Gli interventi di adeguamento consistono nella demolizione delle strutture esistenti e ricostruzione nel rispetto delle NTC2018. Secondo le sezioni tipo si tratta di ponti in acciaio con soletta in calcestruzzo e spalle in c.a., di lunghezza pari a 30 m e larghezza della carreggiata pari a 9 m;

**Considerato** che per quanto attiene gli aspetti archeologici, sono previsti scavi, di profondità variabile tra 0,30 a 1,50 m nell'ambito delle opere di risagomatura dei corsi d'acqua, di scotico erboso, di risagomatura delle arginature esistenti, di fresatura delle pavimentazioni;

**Verificato** che la situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento, anche riportata nei Rapporti Preliminari Ambientali, è la seguente:

#### Beni archeologici

Gli interventi proposti, distribuiti su un'area piuttosto vasta, interferiscono con diverse aree di interesse archeologico noto, documentato dalle fonti e da recenti attività di scavo.

#### Beni paesaggistici

L'ampia area interessata dall'intervento ricade:

- nell'ambito paesaggistico tutelato ai sensi dell'art. 136 del Codice, per effetto del D.M. 03.02.1966, del D.M. 20.12.1965, del D.M. 12.07.1928, del D.M. 08.01.1966;
- nell'ambito paesaggistico sottoposto alla tutela *ope legis* ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. per la presenza del Fiume Aterno, del Torrente Raio e del Torrente Vetoio, e ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. g) del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. per la presenza di aree boscate;

L'area appartenente all'Ambito fluviale del "Fiume Aterno" è classificata A1 di "Conservazione integrale" nel vigente Piano Regionale Paesistico della Regione Abruzzo.

#### Beni architettonici

Non risultano presenti all'interno dell'area di intervento beni monumentali tutelati ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) o tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, commi 1 e 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

**Considerato** che negli Studi Preliminari Ambientali riferiti ai tre stralci, la componente "Beni Culturali e Paesaggio" viene descritta in modo esaustivo e vengono presi in considerazione gli impatti legati alla fase di cantiere e di esercizio delle opere proposte, altresì vengono proposte opere mitigative di rivegetazione degli spazi cantierizzati, di messa a dimora di specie arbustive e arboree autoctone nelle nuove arginature in terra, ricollocazione sulle sponde riprofilate del terreno vegetale, conservazione degli individui vegetali più significativi tramite reimpianto nella medesima area;



questa Soprintendenza, ritiene che l'intervento possa non essere assoggettato alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., purché nelle successive fasi di definizione del livello progettuale vengano considerati i seguenti aspetti e criticità:

#### Aspetti di tutela archeologica

In considerazione dell'alto rischio archeologico riscontrabile nelle aree interessate dall'intervento, si precisa che, in relazione a operazioni quali scavi oltre le quote già impegnate e di sbancamento, si dovrà integrare la documentazione progettuale con la trasmissione del Documento di Valutazione di rischio ed impatto archeologico ai sensi dell'art. 25, co. 1 del D.Lgs. 50/2016.

#### Aspetti di tutela monumentale

Con riferimento alle previste demolizioni dei ponti, si segnala la necessità di verificare che gli stessi non siano sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10, comma 1, 5 del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.. In tali casi dovrà essere presentata allo scrivente Ufficio specifica preliminare istanza adeguatamente motivata, contestualmente all'avvio del procedimento di cui all'art. 12 del Codice.

#### Aspetti paesaggistici

In linea generale, la presenza di 3 distinti Studi Preliminari Ambientali per ogni stralcio d'intervento, non consente di verificare e valutare all'interno di un quadro del tutto completo e univoco gli impatti sui contesti tutelati. Altresì, le differenti valutazioni sulle soluzioni d'intervento contenute nel progetto preliminare hanno condotto all'individuazione nel progetto definitivo di interventi diversi fra i vari stralci. Ad esempio nel 3° stralcio vengono limitati i rialzi arginali rilevando delle criticità nel loro funzionamento. A tale proposito si rileva una disparità degli elementi di valutazione, che dovrà essere risolta nelle successive fasi di definizione del progetto: principalmente dovrà essere prodotta la documentazione fotografica e la simulazione dell'intervento realizzato, in maniera omogenea e confrontabile per tutti gli ambiti. Le visuali fotografiche e le simulazioni corrispondenti dovranno essere riferiti alla viabilità principale, alla viabilità secondaria e ai punti di osservazione raggiungibili da vie e sentieri pedonali, anche ad ampia distanza rispetto ai siti dell'intervento. Inoltre, si ritiene utile evidenziare più in dettaglio per i singoli stralci i seguenti aspetti e criticità:

##### *I° Stralcio*

Nella fascia Nord-Sud compresa tra l'impianto del depuratore ed il punto di confluenza tra il fiume Aterno e il torrente Vetoio si invita a valutare soluzioni progettuali che, pur assicurando la sicurezza, garantiscano la conservazione dei contesti paesaggistici naturalistici tipici degli ambiti ripariali. Ciò anche individuando nelle opere che si rendono necessarie dei dispositivi di valorizzazione, come già sperimentato in ambito nazionale e internazionale con esiti positivi.

A tal proposito appaiono infatti di notevole impatto nel contesto tutelato le seguenti opere:

- la delimitazione degli argini con muri in cemento armato lungo gli assi stradali esistenti (interventi 30, 14, 28, 12, 31) in quanto determina la creazione di ostacoli nelle visuali del paesaggio - del tutto pianeggiante - negando la percezione del sistema spondale, in particolare, in corrispondenza di via Vicinale Aterno dove il fiume corre accanto alla strada;
- i notevoli cambi di quota previsti (vedi Fotosimulazione 1) determinano la sostanziale trasformazione di un'area pianeggiante in un'area collinare in cui si inserisce una nuova viabilità su ponte e su quote differenti dalle attuali. In tal modo l'area viene profondamente trasformata nei suoi caratteri, nelle sue visuali di paesaggio e nello skyline;
- in base alle previsioni progettuali i due corsi d'acqua - Aterno e Vetoio - saranno definiti verso Nord da un argine spondale in terra ed in declivio verso la strada (via Napolitano) che limiterà la percezione della presenza del fiume (ma si percepirà un'area collinare) e verso Sud, su via Vicinale Aterno da un muro di cemento armato - negando anche in questo caso la percezione del sistema spondale e la presenza del corso d'acqua. Pertanto, i due corsi d'acqua, che definiscono il paesaggio e le qualità ambientali dell'area, risulteranno dissimulati da tali opere.

##### *II° stralcio*

Considerato quanto anche segnalato negli Studi Preliminari Ambientali, e pur comprendendo la necessità di limitare sul territorio tutte le possibili condizioni di rischio, si richiede di valutare ogni possibile soluzione tecnica volta a contenere e limitare gli impatti sulla componente "Beni culturali e paesaggistici", in particolare connessa alle nuove arginature di notevole altezza, anche con terre armate, e alla modifica dei piani quotati esistenti. A tal proposito si richiede di valutare per le nuove arginature un'altezza strettamente misurata al contenimento delle ondate di piena nelle aree effettivamente a rischio, di limitare l'ampiezza dei coronamenti dei nuovi argini in cui vengono create nuovi percorsi carrabili e l'inserimento di rampe, in quanto tali opere tendono a restituire conformazioni estremamente antropizzate dei contesti naturalistici. A seguito di un approfondimento delle conoscenze del patrimonio arboreo e arbustivo che caratterizza gli ambiti ripariali del Fiume Aterno e del Torrente Vera, particolarmente ricco e rigoglioso nel tratto in argomento, si richiede inoltre di valutarne la più ampia conservazione in quanto non è compatibile con la tutela paesaggistica il depauperamento arboreo dei contesti ripariali sottoposti a tutela;



### *III stralcio*

Considerato quanto segnalato nelle Studio Preliminare Ambientale in merito agli impatti delle trasformazioni degli argini, si ritiene utile segnalare che l'allargamento generalizzato della larghezza di deflusso del Fiume Aterno per l'intero tratto compreso fra la località Monticchio e Molina Aterno, comporta un notevole impatto sugli ambiti tutelati e sugli equilibri dell'insieme degli elementi naturali che caratterizzano il contesto fluviale. A tal proposito si richiede di valutare che tale intervento sia limitato agli ambiti in cui è nota la presenza di particolari criticità per le condizioni al contorno.

Si resta in attesa di ricevere le successive determinazioni che codesta Amministrazione assumerà relativamente al procedimento in parola (provvedimento di assoggettabilità o non assoggettabilità a VIA).

Questo Ufficio si riserva in ogni caso di esprimere le proprie ulteriori valutazioni di competenza nell'ambito delle specifiche istanze di rilascio del parere endo-procedimentale paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii..

#### I FUNZIONARI COMPETENTI

ARCH. GIOVANNA CENICCOLA

[giovanna.ceniccola@cultura.gov.it](mailto:giovanna.ceniccola@cultura.gov.it)

ARCH. ANNA NATALUCCI

[anna.natalucci@cultura.gov.it](mailto:anna.natalucci@cultura.gov.it)

DOTT.SSA ALBERTA MARTELLONE

[alberta.martellone@cultura.gov.it](mailto:alberta.martellone@cultura.gov.it)

ARCH. CARLA PANCALDI

[carla.pancaldi@cultura.gov.it](mailto:carla.pancaldi@cultura.gov.it)

IL SOPRINTENDENTE

ARCH. CRISTINA COLLETTINI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

